



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI"

Viale Indipendenza, 24 – 93017 – San Cataldo (CL)
Tel. 0934 586261 – Cod. Mecc. CLIC83400B – C.F. 92076690855
Email: clic83400b@istruzione.it - Pec: clic83400b@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.carduccisancataldo.edu.it/>



Ambito di coordinamento scuole dei Comuni di: Caltanissetta, San Cataldo, Serradifalco, Sommatino, Delia, Mussomeli, Santa Caterina, Vallelunga Pratameno.

**Coordinatore: DS. prof. Salvatore PARENTI Osservatorio di Area Locale presso l'Istituto Comprensivo "G. Carducci" - San Cataldo (CL);
O.P.T. dott.ssa Cinzia Maria Concetta MANUELLA;**

RELAZIONE FINALE A.S. 2024-2025

GESTIONE DELL'OPT ASSEGNATA

Per l'anno scolastico in corso, l'USR ha riconfermato L'OPT, dott.ssa Cinzia Maria Concetta Manuella, presso l'Osservatorio di Area Locale dell'Istituto Comprensivo G. Carducci di San Cataldo, coordinato dallo scrivente dirigente scolastico pro-tempore prof. Salvatore Parenti.

Appare doveroso segnalare che nell'ambito delle proprie funzioni, l'OPT, ha svolto compiti ad alto contenuto professionale, regolati dal decreto direttoriale USR Sicilia prot. n. 433 del 13 .08.2024 e riportati nell'atto Costituzione Osservatorio di Area Ambito Territoriale n.4.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale n. 30 del 19 gennaio 1996, il servizio è stato regolarmente prestato presso la sede di assegnazione dell'Osservatorio per un totale di 36 ore settimanali, organizzato in modo flessibile e funzionale alle attività connesse al funzionamento delle scuole afferenti all'Osservatorio.

L'orario di lavoro è stato articolato su cinque giornate settimanali, con il sabato giornata di riposo. Il rilevamento della presenza in servizio è avvenuto mediante timbratura elettronica del badge, secondo modalità concordate con il coordinatore dell'Osservatorio.

Le attività effettuate al di fuori della sede dell'Osservatorio sono state svolte esclusivamente previa autorizzazione formale o specifico incarico conferito dal coordinatore dell'osservatorio. Ogni intervento esterno è stato puntualmente comunicato al coordinatore tramite posta elettronica o attraverso la condivisione di planning settimanali. In caso di modifiche rispetto alla programmazione originaria, l'O.P.T. ha provveduto a darne tempestiva comunicazione, garantendo in ogni fase la massima trasparenza operativa e la completa tracciabilità degli spostamenti effettuati per ragioni di servizio.

Tutto il materiale, la raccolta del monitoraggio mensile, le richieste interventi OPT, e la tabulazione dei dati sono custoditi presso l'Osservatorio di Area Locale dell'I.C. " G. Carducci" di San Cataldo, (Osservatorio di Area Locale istituito il 23/11/2021, D.n. 22143) regolati dalla normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

Nel corso dell'anno, l'O.P.T. ha partecipato regolarmente a momenti di confronto e collegialità con i referenti regionali e provinciali, sia in presenza che in modalità telematica. Tali incontri hanno rappresentato un'occasione per acquisire nuove competenze operative e strumenti metodologici utili ad affrontare con maggiore efficacia le problematiche connesse alla dispersione scolastica.

Inoltre, l'O.P.T. ha preso parte attiva a numerose iniziative di formazione, convegni e seminari promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale, partecipando con continuità ad incontri di confronto, sia in presenza sia online.

Il "Report" oggetto della presente, costituisce sintesi delle attività svolte e coordinate.

Nel corso dell'anno sono stati raccolti dati periodici riguardanti la presenza e le assenze degli alunni nelle scuole, in collaborazione con i docenti referenti nominati dal Dirigente Scolastico. I dati sono stati rilevati mediante una scheda di rilevazione elaborata dall'USR Sicilia e condivisa, permettendo di avere un quadro aggiornato circa la situazione degli alunni, tornato utile ad individuare i casi di dispersione scolastica. Le schede strutturate per la segnalazione degli alunni a rischio, ulteriormente aggiornate dall'USR Sicilia, hanno consentito di attuare interventi mirati per ciascun caso segnalato. Questo ha permesso una co-gestione della presa in carico degli alunni segnalati, in accordo con il coordinatore d'Area di riferimento, il Dirigente Scolastico e con il coinvolgimento dei docenti referenti ed il gruppo GOSP/GLO delle scuole interessate. Tale collaborazione ha coinvolto in maniera attiva e sistematica l'OPT dell'Osservatorio, permettendo di sviluppare un'azione sinergica ed efficace di contrasto alla dispersione scolastica. Inoltre, dallo scorso 'anno scolastico, è stata attivata una collaborazione con gli Enti di Formazione Professionale che erogano il servizio pubblico per il conseguimento di una qualifica, anche in virtù di accordi regionali (prot. n. 38959 del 5.09.2023). La collaborazione citata ha coinvolto l'OPT dell'Osservatorio per la realizzazione di una collaborazione sinergica ed efficace di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo di effettuare tempestivamente le segnalazioni gli alunni in situazione di:

ELUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- **MANCATA ISCRIZIONE:**

situazione del minore che, pur essendo obbligato a frequentare la scuola, non risulta iscritto presso una scuola del sistema nazionale di istruzione.

- **ELUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE:**

situazione del minore che risulta assente da scuola per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi o la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato, senza giustificati motivi.

- **FREQUENZA IRREGOLARE:**

alunni che totalizzano più di 15 giorni di assenze non giustificate nel corso di tre mesi (ovvero coloro la cui mancata frequenza ammonta ad almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi;).

Gli alunni segnalati, in prima istanza sono stati presi in carico dall'Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.) dell'Osservatorio; dopo a relazione dell'OPT il coordinatore ha provveduto puntualmente a restituire alle scuole interessate le risultanze relative a ciascun caso.

L'Osservatorio Locale di Area ha operato in stretta e continua collaborazione con i Servizi Sociali, gli enti locali e le istituzioni scolastiche, al fine di garantire un supporto efficace nell'attuazione delle misure previste dal Piano di contrasto alla dispersione scolastica.

L'azione dell'Osservatorio si è sviluppata in modo sinergico e complementare, valorizzando il notevole contributo dell'Ufficio per l'Autonomia dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta ed Enna promuovendo una logica di rete e corresponsabilità educativa tra i diversi attori coinvolti.

Dallo scorso anno, a seguito della ristrutturazione del sito scolastico, nella home page dell'Istituto è stata dedicata una pagina specifica alla dispersione scolastica. In questa sezione vengono pubblicati sistematicamente materiali e modulistica, continuamente aggiornati.

Tutte le informazioni e i materiali possono essere reperiti al seguente link:

<https://www.carduccisancataldo.edu.it/osservatorio-locale-di-area-contro-la-dispersione-scolastica-ed-il-disagio-html/>

RICERCA AZIONE “Mal –essere adolescenziale, gruppo e costruzione del sé”. II Annualità

L’iniziativa, avviata lo scorso anno scolastico, ha coinvolto docenti, dirigenti scolastici, nell’ambito del progetto pilota “**Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del Sé – Una Ricerca-Azione per la promozione del Ben-essere a scuola**”, curato dalla dott.ssa Evelina Arcidiacono, referente dell’Ufficio Scolastico Regionale.

Per ciascun istituto scolastico partecipante, sono state incluse prioritariamente le classi già coinvolte nella precedente edizione del progetto, ovvero:

- una classe terza della scuola secondaria di primo grado (ex classe seconda);
- una classe seconda della scuola secondaria di secondo grado (ex classe prima).

I docenti dei consigli di classe sono stati attivamente coinvolti in un percorso, condotto dall’OPT dell’Osservatorio, che ha curato tutte le fasi della Ricerca-Azione secondo un cronoprogramma definito dall’Ufficio Scolastico Regionale e in accordo con i docenti delle scuole interessate.

Le attività si sono articolate in:

- momenti di informazione tecnico-scientifica, condotti da esperti del settore;
- esperienze laboratoriali con i docenti;
- somministrazione di strumenti di testing;
- restituzione dei dati e analisi delle variabili significative;
- osservazioni e incontri con alunni famiglie e docenti;
- proposte operative e attività mirate.

Sono stati somministrati i seguenti TEST: TMA- SEDS- BENESSERE IN CLASSE. Quest’ultimo è stato somministrato in modalità **online**, mediante l’utilizzo di **Google Moduli**.

Un aspetto di particolare rilievo in questa nuova edizione è stato il coinvolgimento attivo dei Dirigenti Scolastici e coordinatori delle istituzioni scolastiche interessati al progetto, i quali hanno rappresentato una componente strategica del progetto. A loro è stato dedicato un percorso formativo specifico, promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e condotto da esperti del settore. Gli incontri, strutturati in

modalità seminariale e della durata di tre ore ciascuno, si sono prevalentemente svolti presso la sede **IPSSEOA “Pietro Piazza”, (PA)**, secondo un calendario prestabilito.

SCUOLE AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO DI AREA LOCALE DI SAN CATALDO IC.G.CARDUCCI

12 Istituti Comprensivi

1 Centro Provinciale Istruzione Adulti

10 Istituti di Istruzione Secondaria Superiore :

*Tra le scuole della provincia sono state individuate delle *aree prioritarie d'intervento che in caso di necessità, seguite in maniera assidua e con interventi mirati per cercare di ridurre il fenomeno della dispersione, anche attraverso interventi preventivi e di sostegno ai docenti.*

(Scuole Bersaglio n. 3 indicate dal P.P.I.)

Scuole afferenti all'Osservatorio di Area Locale

ELENCO DELLE SCUOLE AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA SAN CATALDO (CL).– CLIC83400B

Coordinatore Dirigente Scolastico Prof. Parenti Salvatore

	COD.MECCANOGRAFICO	SCUOLA	COMUNE -SEDE CENTRALE
1	CLIC83400B	I.C. G. CARDUCCI	SAN CATALDO (Sede dell' Osservatorio)
2	CLIC835007	I.C. BALSAMO	SAN CATALDO
3	CLIC807003	I.C. “SANTA CATERINA – RESUTTANO”	SANTA CATERINA ILLARMOSA
4	CLIC80400G	I.C. “VALLELUNGA PRAT.MARIANOPOLI”	VALLELUNGA PRATAMENO
5	CLIC815002	I.C. “NINO DI MARIA”	SOMMATINO
6	CLIC82000D	I.C. “F. PUGLISI”	SERRADIFALCO
7	CLIC81800D	I.C. “L. DA VINCI”	MUSSOMELI

8	CLIC821009	I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA"	CALTANISSETTA
9	CLIC822005	I.C. "V. VENETO"	CALTANISSETTA
10	CLIC82500L	I.C. "M. LUTHER KING"	CALTANISSETTA
11	CLIC828004	I.C. "G. LOMBARDO RADICE"	CALTANISSETTA
12	CLIC830004	I.C. "DON L. MILANI"	CALTANISSETTA
13	CLMM04200B	CPIA "CALTANISSETTA-ENNA"	CALTANISSETTA
14	CLIS008003	I.I.S. "VIRGILIO"	MUSSOMELI
15	CLIS016002	I.I.S. "G.B. HODIerna"	MUSSOMELI
16	CLIS00900V	I.I.S. "A. DI ROCCO"	CALTANISSETTA
17	CLIS01200P	I.I.S. "S. MOTTURA"	CALTANISSETTA
18	CLIS01300E	I.I.S. "L. RUSSO"	CALTANISSETTA
19	CLIS01400A	I.I.S. "MANZONI-JUVARA"	CALTANISSETTA
20	CLIS01900D	I.I.S. "A. VOLTA"	CALTANISSETTA
21	CLPC02000X	LICEO CLASS. – LING. - COREUT. "R. SETTIMO"	CALTANISSETTA
22	CLRI01000N	IST. PROF. IND. SERV. "GALILEO GALILEI"	CALTANISSETTA
23	CLTD090005	ITET "RAPISARDI-DA VINCI"	CALTANISSETTA

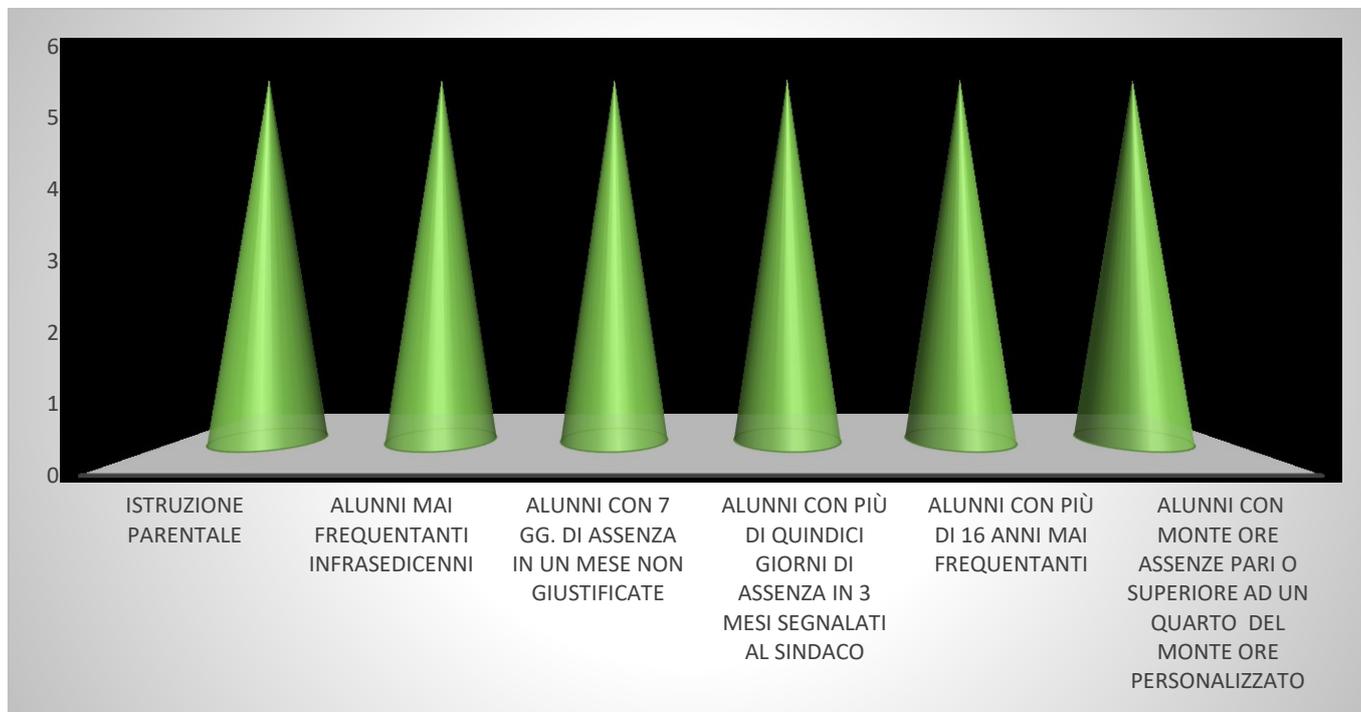
ATTIVITA' SVOLTE DALL'OSSERVATORIO TERRITORIALE NELLE SCUOLE AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO DI OGNI ORDINE E GRADO

- ✓ incontri programmati con le famiglie;
- ✓ incontri programmati coordinatori e docenti;
- ✓ incontri programmati con gruppo GLO/GOSP;
- ✓ incontri programmati con dirigenti scolastici per l'analisi dei casi problematici da trattare;
- ✓ incontri programmati con classi difficili segnalati dai D.S. delle istituzioni afferenti all'osservatorio;
- ✓ predisposizione della REP
- ✓ predisposizione atto costitutivo Osservatorio di Area Locale;
- ✓ colloqui telefonici con studenti e famiglie al fine di fornire un sostegno psico-pedagogico;
- ✓ elaborazione e tabulazione dati Di.sco;
- ✓ mappatura degli attori per rafforzare la rete di sostegno per gli studenti in dispersione;
- ✓ collaborazione con enti locali, A.S.P. e, Neuropsichiatria Infantile, Amministrazione Comunale ed Agenzie Educative del Territorio;
- ✓ informazione alle scuole maggiormente interessate dal fenomeno in merito a risorse provenienti da altri enti o nella disponibilità del privato sociale;

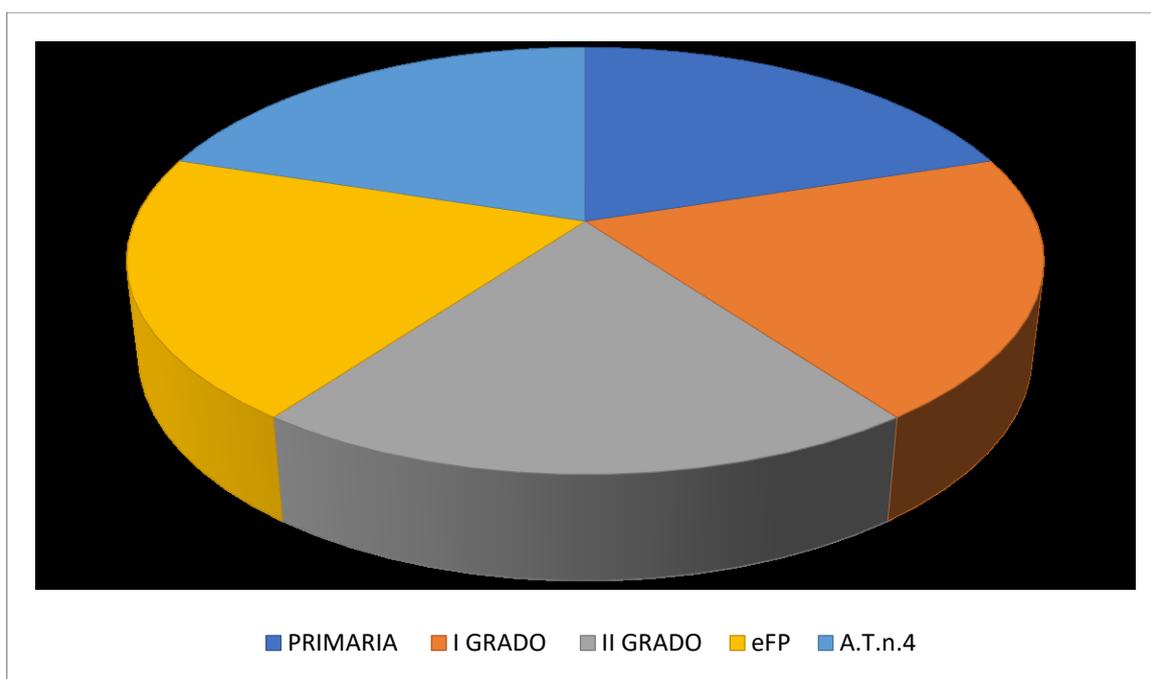
- ✓ consulenza e promozione del RI orientamento dello studente alle famiglie/docenti;
- ✓ mappatura per la realizzazione di un data base regionale degli enti di Formazione Professionale (gruppo di lavoro 1);
- ✓ consulenza telefonica e/o in presenza, ai docenti, F.S., GOSP/GLO e figure di sistema per il novellato Decreto Caivano;
- ✓ colloqui alunni che presentano maggior fragilità scolastica;
- ✓ osservazioni alle classi segnalati per relazioni disfunzionali e/o problematiche per promuovere strategie utili a contrastare l'insorgere del fenomeno;
- ✓ consulenza ai docenti per prevenire e contrastare la dispersione implicita/esplicita degli alunni;
- ✓ promozione piani di interventi per contrastare la Di.sco nel gruppo classe;
- ✓ collaborazione con lo sportello di ascolto all'interno dell'Osservatorio;
- ✓ collaborazione con l'equipe multidisciplinare presente all'interno dell'Osservatorio;
- ✓ ricerca-azione II annualità in continuità con le classi dello scorso anno

SEGNALAZIONE TRAMITE SCHEDA DI MONITORAGGIO MENSILE

I dati trasmessi mensilmente mediante file in formato Excel vengono acquisiti, validati e successivamente processati, al fine di consentire un monitoraggio sistematico e aggiornato delle criticità rilevate nell'ambito delle istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio. Tale procedura consente di raccogliere indicatori significativi per l'analisi dei fenomeni legati alla dispersione scolastica e per l'attuazione di interventi mirati.



PROVENIENZA ALUNNI SEGNALATI



STUDENTI SEGUITI DALL'OSSERVATORIO

Nel corso dell'anno scolastico, l'Osservatorio ha registrato **circa 103 segnalazioni**, pervenute tramite le apposite **schede di intervento** predisposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, relative a situazioni di particolare complessità e fragilità scolastica. Le segnalazioni hanno riguardato alunni appartenenti ai diversi ordini di istruzione **scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado**, nonché ai **percorsi di istruzione e formazione professionale**. Altre segnalazioni pervenute dall'osservatorio provinciale Ambito Territoriale n. 4.

Alcuni casi hanno richiesto una **presa in carico prolungata per buona parte dell'anno scolastico**, a causa di una marcata disconnessione degli studenti dal circuito scolastico, riconducibile a problematiche complesse e diversificate (irreperibilità, fasi interlocutorie lunghe, azioni di recupero, ecc)..

Le **criticità emerse** hanno evidenziato una marcata **eterogeneità** e un elevato grado di **complessità**, manifestandosi sotto forma di:

- disfunzioni relazionali all'interno del gruppo classe;
- frequenza scolastica irregolare, determinata da problemi di salute o da difficoltà legate ai trasporti in particolare per gli studenti pendolari, spesso penalizzati da disservizi e ritardi nei collegamenti;
- mancata assegnazione o mancata riconferma del sostegno didattico;
- contesti familiari compromessi da situazioni di separazione, lutti o disagio psicosociale;
- fenomeni riconducibili alla **povertà educativa**;
- percorsi scolastici non rispondenti alle attitudini o alle aspettative degli studenti;
- difficoltà comunicative tra le figure adulte educanti e gli alunni;
- problematiche di adattamento a seguito di trasferimenti territoriali;

e, in misura significativa, casi riguardanti alunni di origine straniera, con fragilità linguistiche ed ostacoli nei processi di integrazione scolastica.

Nel contesto sopra descritto, l'O.P.T. e il Coordinatore dell'Osservatorio hanno sistematicamente dedicato una parte significativa del proprio tempo professionale all'analisi congiunta dei casi caratterizzati da maggiore complessità, alla definizione di strategie d'intervento mirate e alla progettazione di piani d'azione personalizzati, strutturati in funzione dei bisogni specifici degli studenti coinvolti.

Il processo di confronto, continuo e metodologicamente strutturato, ha garantito un monitoraggio puntuale e condiviso delle situazioni, una presa in carico tempestiva delle criticità emerse e l'elaborazione di azioni operative coerenti con le necessità educative individuali.

Tale sinergia professionale, fondata su un coordinamento interfunzionale tra le figure coinvolte, ha reso possibile la co-costruzione di interventi educativi personalizzati, orientati alla promozione dell'inclusione scolastica, del benessere psico-sociale e della continuità nel percorso formativo degli alunni.

L'azione dell'Osservatorio si configura pertanto come una risposta integrata e sistemica alle fragilità educative rilevate, contribuendo in maniera significativa alla prevenzione e al contenimento dei fenomeni di dispersione scolastica all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio.

ALTRE SEGNALAZIONI

- ✓ N.P.I.
- ✓ Servizi Sociali
- ✓ Enti di Formazione Professionale
- ✓ Ambito Territoriale n.4
- ✓ Dirigenti Scolastici
- ✓ Glo
- ✓ Gosp
- ✓ Coordinatori delle Classi
- ✓ Referenti Di.Sco
- ✓ Referenti Inclusione
- ✓

MODALITA' DI CONTATTO UTILIZZATE:

- ✓ Colloqui Telefonici Genitori E Alunni
- ✓ Colloquio In Presenza Dirigenti-Docenti - Genitori E Alunni
- ✓ Colloquio Presenza/Telematico con figure di Sistema Staff, Famiglie e OPT

SERVIZI TERRITORIALI COINVOLTI

- Servizi Sociali
- Tribunale Minori
- Ufficio Servizio Sociale Per I Minorenni Del Ministero Della Giustizia
- Neuropsichiatria Infantile
- Associazioni Ed Enti
- Agenzie del terzo settore
- Consultorio familiare
- Equipe multidisciplinare
- Sportello scolastico
- Consultorio familiare

CASI INTERVENTO OPT SEGNALATI ALL'OSSERVATORIO

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, l'Osservatorio ha registrato un rilevante numero di segnalazioni, trasmesse attraverso l'apposita scheda aggiornata dall'Ufficio Scolastico Regionale "Intervento O.P.T.". I dati, raccolti, evidenziano una significativa concentrazione di situazioni problematiche, prevalentemente provenienti dalle scuole cosiddette "bersaglio", ovvero istituti maggiormente esposti al rischio di dispersione scolastica.

Per affrontare queste delicate situazioni, si è fatto ricorso a una rete di collaborazione che ha coinvolto numerosi attori territoriali oltre alla struttura con sede presso l'Ambito Territoriale, tra questi: enti e servizi socio-sanitari come la Neuropsichiatria Infantile, i Consultori Familiari etc.. All'interno delle scuole, il lavoro è stato coordinato con il contributo di figure chiave quali i dirigenti scolastici, i coordinatori di classe, i docenti, i referenti per l'inclusione e il Team Antibullismo, senza trascurare il fondamentale coinvolgimento delle famiglie e, in casi più complessi, l'intervento del G.O.S.P.

Quando le criticità hanno assunto una maggiore complessità, si è resa indispensabile la costituzione di reti multidisciplinari, veri e propri presidi di supporto integrato, che si sono dimostrati essenziali per assicurare un sostegno efficace e continuativo ai minori coinvolti. In tale ambito, la sinergia con i Servizi Sociali, la

Neuropsichiatria Infantile e la Procura per i Minorenni hanno rappresentato un elemento imprescindibile per individuare e gestire situazioni di particolare gravità.

Inoltre, con l'entrata in vigore del novellato c.d. Decreto Caivano, si è assistito ad un significativo rafforzamento dei meccanismi di controllo e verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico, attraverso l'introduzione di nuove fattispecie penali che mirano a contrastare in modo più efficace i casi di elusione sistematica e grave dell'obbligo formativo.

Alla luce delle segnalazioni ricevute e degli interventi posti in essere, si delineano i seguenti quadri riassuntivi, che offrono una panoramica dettagliata delle principali criticità emerse e delle azioni di risposta messe in campo.

QUADRO 1- SEGNALAZIONI RICEVUTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE
(utilizzando il criterio della «motivazione prevalente»)

**Nel corrente anno scolastico non è pervenuta nessuna segnalazione*

Evasione Scolastica	Abbandono	Frequenza Irregolare	Comp.Problem	Diff. Apprend.	Probl.Fam.	Sospetto Abuso/Maltreat	Altro	Tot.Rientri Di.Sco
///	///	///	///	///	///	///	///	///

QUADRO 2 -SEGNALAZIONI RICEVUTE PER LA SCUOLA PRIMARIA
TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE
(utilizzando il criterio della «motivazione prevalente»)

Frequenza irregolare	Elusione dell'obbligo di istruzione: più di 15 giorni di assenze, anche non continuativi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi	Elusione dell'obbligo di istruzione: mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale	Comportamenti problematici	Difficoltà di apprendimento	Problematiche familiari	Altro
*4	*3	/////	*4	*1	*1	/////

*Note: * Le risultanze degli interventi realizzati sono state regolarmente comunicate alle istituzioni scolastiche coinvolte mediante relazioni formali e dettagliate, al fine di garantire la massima trasparenza e una chiara comprensione delle misure adottate.*

QUADRO 3- SEGNALAZIONI RICEVUTE PER LA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE

(utilizzando il criterio della «motivazione prevalente»)

Frequenza irregolare	Elusione dell'obbligo di istruzione: più di 15 giorni di assenze, anche non continuativi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi	Elusione dell'obbligo di istruzione: mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale	Comportamenti problematici	Difficoltà di apprendimento	Problematiche familiari	Altro
*10	*4	*3	*1	*1	*1	1

Note: * Le risultanze degli interventi attuati sono state puntualmente comunicate alle istituzioni scolastiche coinvolte attraverso relazioni formali e dettagliate, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e favorire una chiara comprensione delle azioni intraprese e delle misure adottate.

QUADRO 4 - SEGNALAZIONI RICEVUTE PER LA SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO

TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE

(utilizzando il criterio della «motivazione prevalente»)

Frequenza irregolare	Elusione dell'obbligo di istruzione: più di 15 giorni di assenze, anche non continuativi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi	Elusione dell'obbligo di istruzione: mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale	Comportamenti problematici	Difficoltà di apprendimento	Problematiche familiari	Altro
*25	*12	*7	*4	*1	////	5

Note: * Dall'analisi dei casi segnalati, le risultanze degli interventi effettuati sono state tempestivamente comunicate alle istituzioni scolastiche coinvolte mediante relazioni formali e dettagliate, al fine di garantire la massima trasparenza e una chiara comprensione delle misure adottate. Si evidenzia, inoltre, che un significativo numero di segnalazioni riguarda alunni prosciolti dall'obbligo scolastico e formativo.

CRITICITA'

ALCUNE DELLE CRITICITA' RISCONTRATE

- **SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE NON SUFFICIENTE** (scarso numero di unità impiegate) **AD EVADERE TUTTE LE RICHIESTE** (lunghissime liste d'attesa, tra una visita e l'altra trascorre più di un mese)
- **SERVIZIO SERVIZI SOCIALI NON SUFFICIENTE** (scarso numero di unità impiegate) **AD EVADERE TUTTE LE RICHIESTE**
- **MANCANZA DI ÉQUIPE SPECIALIZZATE GRATUITE** (per disturbi alimentari o per sostegno DSA o psicologico)
- **AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALL'OBBLIGO DI FORMAZIONE** (spesso gli alunni trasferiti non vengono cancellati e risultano ancora censiti al SIDI delle istituzioni scolastiche)
- **MANCANZA DI SPORTELLI D'ASCOLTO - MEDIATORI CULTURALI- FIGURE ASACOM NON SUFFICIENTI** (In contesti scolastici con alta incidenza di alunni stranieri, si rileva l'assenza di figure specialistiche per favorire inclusione, prevenire la dispersione e gestire le emergenze della povertà educativa).
- **CERTIFICATI MEDICI A GIUSTIFICAZIONE DI ASSENZE PROLUNGATE** (spesso cicliche che agevolano l'elusione della norma sui limiti delle assenze di cui al d.P.R. n. 122/2009, riconfermato con O.M. n. 52/2021)

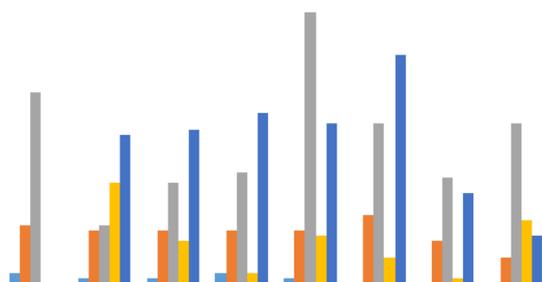
DATI ELABORATI AMBITO 4

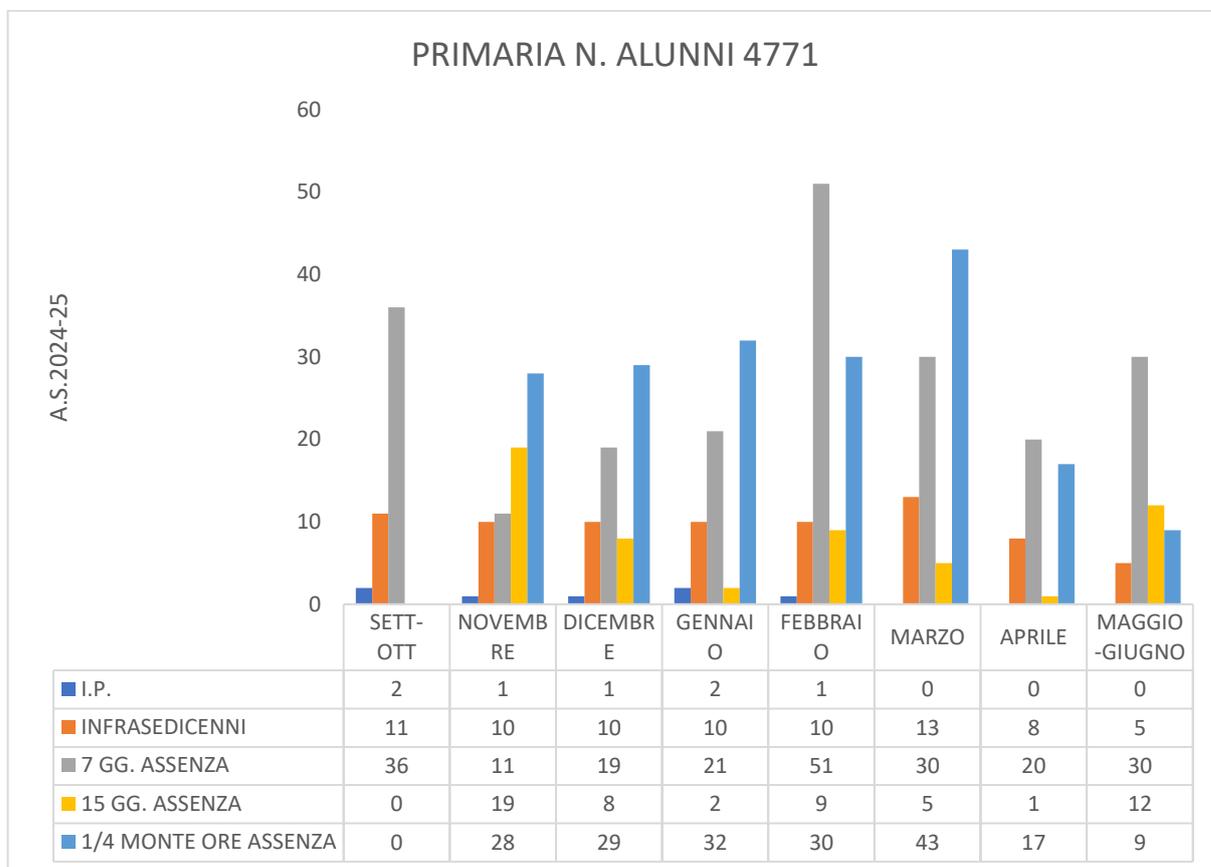
SCUOLA PRIMARIA

scuola primaria

«Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più scuola, è *un ospedale* che cura i sani e respinge i malati».

(Don Milani)



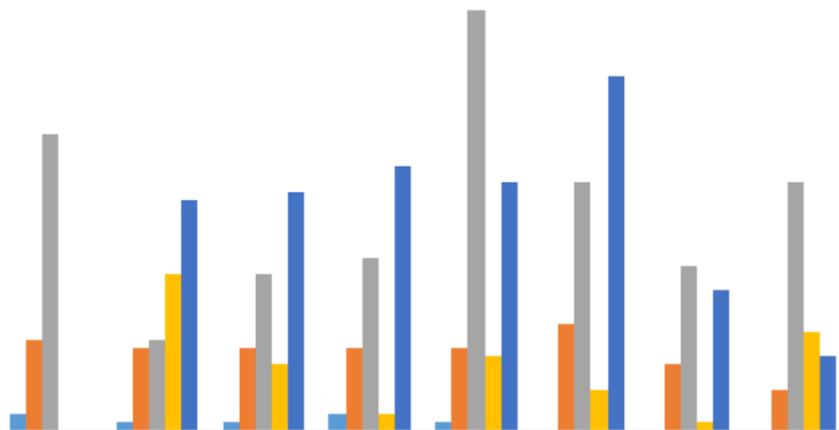


** Alla luce degli interventi posti in essere quadro emerso evidenza criticità strutturali principalmente legate ad assenze giustificate da certificazioni mediche, trasferimenti documentati e, in misura minore, a relazioni disfunzionali nel gruppo classe, tempestivamente risolte dall'OPT. Nei mesi successivi si registra una diminuzione delle inadempienze, sebbene permangano fragilità in scuole con elevata presenza di alunni stranieri e complessità socio-educative. Si evidenzia pertanto la necessità di garantire nelle classi con alta concentrazione di alunni stranieri la presenza stabile di mediatori culturali, per interventi mirati e continui nelle scuole maggiormente a rischio.*

*** I dati si riferiscono al solo totale di alunni risultati inadempienti dai monitoraggi mensili pervenuti e **NON** a tutti gli alunni segnalati durante l'a.s.2024-2025*

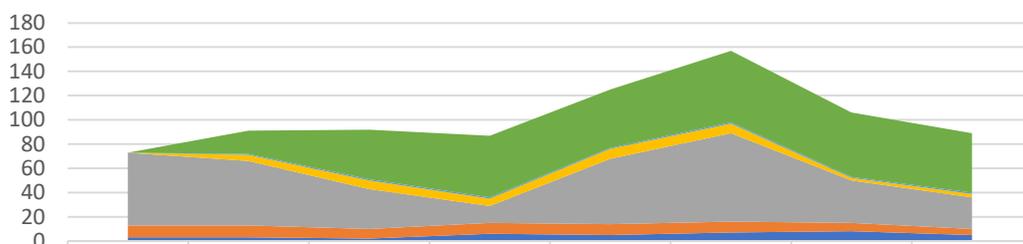
DATI ELABORATI AMBITO 4

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO
N. ALUNNI 3304

a.s.2024-2025



	SETT- OTTOBRE	NOVEMBR E	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO - GIUGNO
■ 1/4 MONTE ORE ASSENZA	0	19	41	51	48	59	53	49
■ ALUNNI + 16 ANNI MAI FREQUENTANTI	0	1	1	1	1	1	1	1
■ 15 GG. ASSENZA	0	5	7	6	8	8	2	3
■ 7 GG.ASSENZA	60	53	33	14	54	73	35	26
■ INFRASEDICENNI	10	10	8	9	9	9	7	5
■ I.P.	3	3	2	6	5	7	8	5

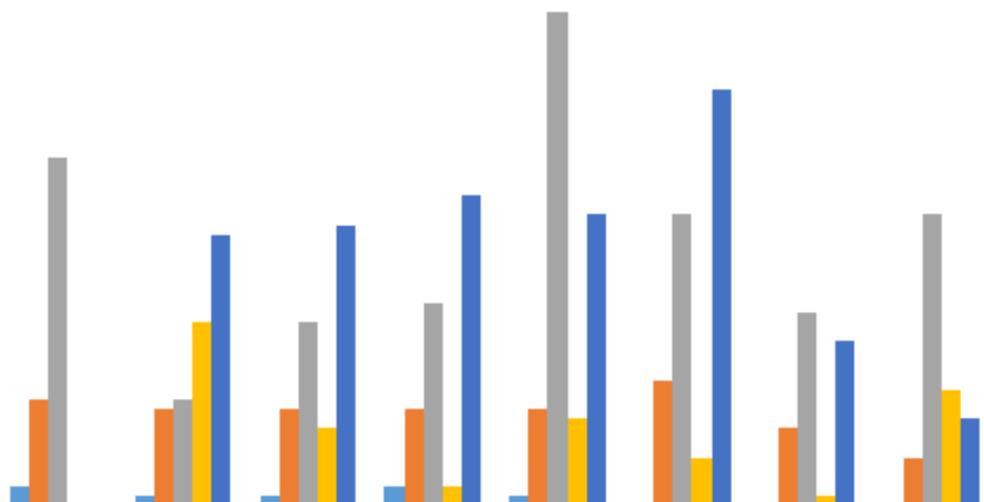
Titolo asse

■ I.P. ■ INFRASEDICENNI ■ 7 GG.ASSENZA ■ 15 GG. ASSENZA ■ ALUNNI + 16 ANNI MAI FREQUENTANTI ■ 1/4 MONTE ORE ASSENZA

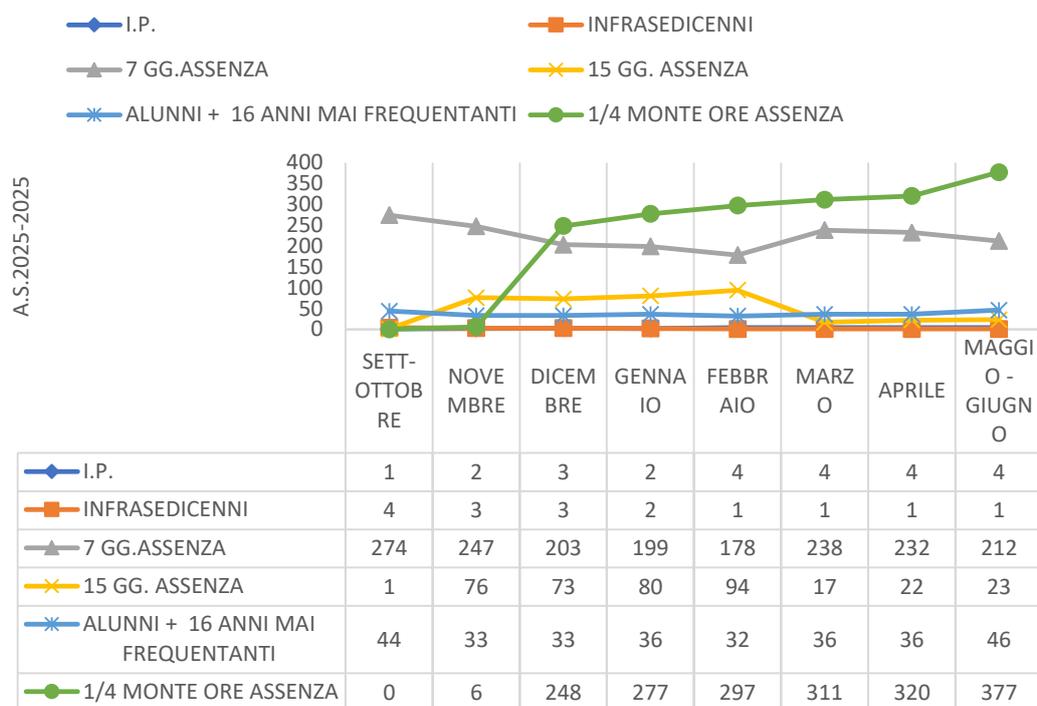
* Alla luce degli interventi posti in essere, il quadro emerso evidenzia uno scenario in cui azioni mirate e tempestive hanno contribuito a contenere in modo significativo il fenomeno della dispersione scolastica. È opportuno precisare che i dati raccolti non si riferiscono a un nucleo stabile di alunni, ma presentano una certa variabilità nel corso dei mesi. In particolare, nelle classi caratterizzate da una significativa presenza di alunni stranieri, si è registrato un aumento delle assenze in corrispondenza di ricorrenze religiose e culturali tipiche dei Paesi d'origine. Va inoltre evidenziato che solo una minima percentuale degli alunni segnalati non è rientrata nel percorso scolastico nonostante gli interventi attivati; per tali casi, le istituzioni scolastiche hanno provveduto a segnalare l'inadempienza all'obbligo di istruzione al Sindaco del comune di residenza, come previsto dalla normativa vigente. Ulteriori assenze sono risultate riconducibili a motivi di salute o, in diversi casi, al prolungamento delle vacanze durante le sospensioni delle attività didattiche, in quanto numerosi studenti si sono recati all'estero per far visita ai familiari e/o parenti.

** I dati si riferiscono al solo totale di alunni risultati inadempienti dai monitoraggi mensili pervenuti e **NON** a tutti gli alunni segnalati durante l'a.s.2024-2025

DATI ELABORATI AMBITO 4
SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO



SECONDARIA II GRADO N.ALUNNI 6438



*L'analisi delle assenze nella scuola secondaria di secondo grado ha evidenziato un progressivo aumento del monte ore di assenza da dicembre ai mesi primaverili, dovuto a molteplici fattori: proscioglimento dall'obbligo scolastico, trasferimenti, motivi di salute con passaggio all'istruzione parentale, difficoltà familiari e relazionali. In classi con alta presenza di studenti stranieri, si sono registrate assenze in coincidenza con festività religiose e culturali dei Paesi d'origine. Ulteriori criticità sono emerse durante le sospensioni didattiche, con numerosi studenti temporaneamente all'estero per motivi familiari. L'adozione di procedure di monitoraggio più efficaci ha favorito una progressiva riduzione delle assenze prolungate (7 giorni), con un trend in miglioramento. In casi residuali, le istituzioni scolastiche hanno provveduto con la segnalazione al Sindaco per l'inadempienza all'obbligo scolastico. Si segnalano inoltre problematiche logistiche legate a trasporti e disservizi strutturali (protesta per il mal funzionamento dei riscaldamenti nei mesi invernali come riferito dalle famiglie quando venivano contattati). Un'ulteriore criticità ha riguardato alcuni studenti DVA per i quali la NPI non ha riconfermato il fabbisogno del docente di sostegno, determinando un'interruzione del supporto e una conseguente maggiore vulnerabilità e fragilità negli apprendimenti. Nel complesso, gli interventi tempestivi e mirati messi in atto hanno contribuito in modo significativo al contenimento della dispersione scolastica, nonostante la variabilità del bacino studentesco osservato nel corso dell'anno.

* I dati si riferiscono al solo totale di alunni risultati inadempienti dai monitoraggi mensili pervenuti e NON a tutti gli alunni segnalati durante l'a.s.2024-2025

*Dalle segnalazioni pervenute all'Osservatorio di Area Territoriale di San Cataldo, relative agli alunni in situazione di **elusione dell'obbligo scolastico** per l'anno scolastico 2024-2025, è stato possibile individuare per ciascun grado d'istruzione le **cause più ricorrenti di dispersione scolastica**.*

Di seguito si riportano le principali motivazioni emerse:

- ✓ alunni rientrati;
- ✓ trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione o irreperibile);
- ✓ ammalati (giustificati mediante certificazione medica *NON certificata dal medico*);
- ✓ problematiche familiari;
- ✓ disagio psicologico del minore;
- ✓ frequenza irregolare;
- ✓ difficoltà apprendimento;
- ✓ altro (non riportato/non pervenuto);
- ✓ elusione ¼ monte ore (assolto obbligo scolastico e formativo);
- ✓ seguiti dai Servizi Sociali Territoriali;
- ✓ seguiti dalla NPI;
- ✓ segnalati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori.
- ✓ Relazioni disfunzionali

Si reputa opportuno porre in rilievo un elemento essenziale:

Nella maggior parte dei casi la saltuarietà nella frequenza ha causato un ritardo nell'acquisizione delle competenze disciplinari, che accumulandosi hanno reso momenti di difficoltà nelle interazioni gruppo-classe-docenti.

In genere le situazioni segnalate come "Elusione dell'obbligo scolastico" o "relazioni disfunzionali" sono riconducibili a momenti di difficoltà nelle relazioni tra pari e/o momenti di difficoltà nelle interazioni con alcune discipline/docenti.

L'analisi quanti-qualitativa dei dati dell'Osservatorio evidenzia i seguenti elementi:

Aspetto analisi quantitativo:

1. **Numero di studenti presi in carico:** L'Osservatorio di San Cataldo ha preso in carico studenti con diverse problematiche, tra cui problematiche familiari, problemi di apprendimento relazioni disfunzionali e frequenza irregolare.
2. **Soluzioni trovate:** Un buon numero di casi è stato risolto grazie all'intervento dell'OPT assegnata all'Osservatorio, attraverso colloqui con le famiglie e con gli studenti e docenti stessi. Una piccola percentuale di casi è stata giustificata da certificazioni mediche per motivi di salute (una percentuale minima NON giustificata dai certificati medici. Le famiglie dei casi legati a problematiche prevalentemente sanitarie hanno fatto ricorso all'istruzione parentale.

Tuttavia, ci sono stati casi di elusione irrisolti ma, segnalati alle autorità competenti in ottemperanza del c.d. Decreto di Legge "CAIVANO".

Aspetto dell'analisi qualitativo:

1. **Problemi familiari – Frequenza irregolare**

Le motivazioni personali o familiari dell'elusione scolastica possono includere disagio emotivo, responsabilità familiari, povertà educativa, fragilità relazionali e mancanza di motivazione. Tali fattori incidono negativamente sulla frequenza scolastica e sull'integrazione degli alunni.

2. **Problemi di apprendimento**

Alcuni alunni risultano privi del necessario sostegno o subiscono ritardi nella diagnosi delle loro difficoltà, nonostante l'intervento di specialisti del settore. Ciò compromette l'efficacia dei percorsi di supporto e ostacola il successo scolastico.

3. **Contesti socio-culturali di riferimento**

La provenienza da famiglie con basso livello di scolarizzazione e da ambienti socio-economicamente svantaggiati rappresenta un fattore di rischio significativo per l'abbandono scolastico e la dispersione.

4. **Relazioni con i pari e con gli adulti nella scuola**

Situazioni di isolamento e scarsa inclusività compromettono le relazioni tra gli studenti e con il personale scolastico, contribuendo al disimpegno e al rifiuto del contesto educativo.

5. **Percezione dello studente rispetto al proprio percorso scolastico**

Il percorso scolastico spesso non risponde alle aspettative e agli interessi del ragazzo, ma è frutto di

scelte operate dai genitori. Questo può generare un basso coinvolgimento, una percezione negativa del clima scolastico e una debole identificazione con l'istituzione.

6. **Criticità organizzative o strutturali della scuola**

Il frequente turnover dei docenti, la mancanza di risorse e l'assenza di attività personalizzate rappresentano ostacoli rilevanti alla costruzione di un percorso educativo coerente ed efficace.

7. **Storie educative pregresse**

Difficoltà già presenti nei cicli scolastici precedenti, discontinuità nei percorsi e frequenti passaggi da un'istituzione all'altra influenzano negativamente l'esperienza scolastica degli studenti, favorendo l'instabilità e la disaffezione.

8. **Elusione dell'obbligo scolastico**

I casi di elusione dell'obbligo scolastico sono stati segnalati tempestivamente alle autorità competenti. Tuttavia, i ritardi negli interventi compromettono l'efficacia delle azioni correttive, evidenziando la necessità di affrontare tali situazioni in modo tempestivo, appropriato e conforme alla normativa vigente.

Gli interventi mirati promossi dall'Osservatorio e dall'O.P.T. hanno consentito di acquisire un quadro oggettivo ed articolato delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, nonché di individuare strategie efficaci per il contenimento del fenomeno.

L'approccio qualitativo adottato si è avvalso di una pluralità di strumenti metodologici, tra cui:

1. **Colloqui individuali e focus group** con studenti, famiglie e docenti, finalizzati a raccogliere vissuti, percezioni e criticità emerse nel contesto scolastico;
2. **Osservazioni dirette** condotte all'interno dell'aula e nei contesti educativi, utili a rilevare dinamiche relazionali, atteggiamenti e segnali di disagio non sempre esplicitati verbalmente;
3. **Analisi di casi specifici (case study)**, attraverso l'approfondimento multidimensionale di singole situazioni a rischio, per comprendere le cause profonde della discontinuità scolastica;
4. **Vissuto personale**, utilizzato come strumento esplorativo per dare voce agli studenti e favorire l'emersione di esperienze soggettive legate al percorso educativo;
5. **Analisi della documentazione educativa** (incontri con i GLO per supportare docenti e famiglie nei casi di riconferme o nuova elaborazione dei PDP/PEI), utile alla ricostruzione del percorso formativo e delle misure adottate nel tempo;

Sintesi dell'analisi quanti-qualitativa dell'Osservatorio d'area di San Cataldo

L'analisi condotta con il prezioso ausilio dell'OPT Dott.ssa Cinzia Manuella, mette in evidenza la presenza di numerosi studenti con problematiche familiari, difficoltà di apprendimento e frequenza scolastica irregolare. Nonostante molti casi siano stati risolti grazie ad interventi mirati con gli studenti, docenti coordinatori delle classi e le famiglie, permangono minime percentuali di situazioni di elusione, tutti segnalati agli organi preposti.

Il monitoraggio mensile effettuato dall'OPT è fondamentale per individuare i problemi critici relativi agli alunni. spesso, tali problemi non emergono dalle schede di segnalazione, ma vengono rilevati attraverso la tabulazione dei dati dall'operatore psicopedagogico. Questo monitoraggio consente di intervenire direttamente con le istituzioni più problematiche, collaborando con i dirigenti scolastici e i referenti per la dispersione scolastica per individuare e affrontare le cause prima delle segnalazioni.

I dirigenti scolastici ed i loro referenti si sono mostrati attenti e collaborativi, lavorando attivamente ed in sinergia con l'OPT Territoriale.

ARCHIVIAZIONE DEI CASI

Gran parte dei casi sono stati risolti ed archiviati, grazie alla collaborazione della famiglia del supporto degli assistenti Sociali intervenuti e la partecipazione attiva dei docenti delle classi segnalanti. Gli interventi preventivi posti in essere dall'OPT risultano efficaci.

Gli Interventi maggiormente effettuati dall'OPT sono stati quelle relativamente sulle frequenze *irregolari*.

La presenza stabile dell'OPT in stretta collaborazione con il Coordinatore dell'Osservatorio, sul territorio nisseno rappresenta un riferimento per i vari soggetti operanti. Spesso, i soggetti scolastici hanno avuto un ruolo di traino per ASL, Servizi Sociali e Consulenti, stimolando azioni coordinate e sinergiche nella gestione dei casi di dispersione e insuccesso scolastico, soprattutto nelle azioni di prevenzione; occupandosi così di seguire alcuni casi segnalati, fornendo consulenza ad alunni/ genitori/docenti/dirigenti per la risoluzione dei casi segnalati.

Altri contributi significativi sono stati assicurati dalla Referente regionale dott.ssa Evelina Arcidiacono, dal D.T. dott. Bernardo Moschella, dal Dirigente dell'Ambito Territoriale n.4 CL/EN Dott. Marcello Giovanni Li Vigni e dalla referente all'Autonomia Dott.ssa Alessandra belvedere.

Proposte e suggerimenti

- ✓ Mappare in modo dettagliato le situazioni dispersione scolastica, obbligo formativo dispersione implicita/ esplicita in modo da studiare ed implementare strategie di contrasto che coinvolgono tutti gli attori locali;
- ✓ Predisporre una modalità per restituire un feedback alle scuole sull'operato degli assistenti sociali;
- ✓ Strutturare ed organizzare verticalmente l'orientamento, tra i diversi ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- ✓ Costruzione di percorsi adeguati per l'inclusione diretta ad alunni di diversa etnia e cultura, con Bisogni Educativi e/ o provenienti da condizioni di disagio sociale e culturale.
- ✓ Accordo con l'Ordine dei medici della Regione Sicilia affinché vengano impartite precise, inequivocabili e rigide disposizioni ai Medici di Famiglia o ai pediatri di libera scelta in ordine al tempo massimo per il rilascio della certificazione dopo il termine della malattia.
- ✓ Attivazione della piattaforma digitale sulla dispersione scolastica su cui far convogliare tutto il procedimento delle segnalazioni, ammonizioni e denunce che viene condiviso tra i vari attori istituzionali.
- ✓ Istituire un protocollo di collaborazione per favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuole, enti locali e servizi migratori per mantenere aggiornate le informazioni degli alunni stranieri trasferiti nei loro paesi di origine in obbligo scolastico.
- ✓ Aggiornamento annuale dei database degli alunni stranieri trasferiti per migliorare la gestione dell'obbligo scolastico.
- ✓ Istituire presidi di figure specializzate all'interno delle istituzioni scolastiche per migliorare l'inserimento e il supporto degli alunni stranieri nelle scuole, specialmente in quelle con un alto tasso di iscrizione di studenti di origine straniera, attraverso l'impiego di politiche sociali mirate e l'integrazione di mediatori culturali e altre figure professionali specializzate.
- ✓ Creare reti di collaborazione tra scuola, enti locali, aziende per offrire opportunità formative e di inserimento lavorativo agli studenti.
- ✓ Promuovere attraverso progetti mirati la partecipazione attiva dei genitori nel percorso scolastico dei figli attraverso incontri, workshop e servizi di consulenza gratuita.

- ✓ Predisposizione di modelli/schede adeguate per il CPIA che tengano conto della scuola e studenti per la modalità di restituzione dei dati di monitoraggio mensile.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Salvatore Parenti